

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA



ENTE

1)	Ente proponente il progetto:
----	------------------------------

I.N.A.C. – ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI

Lungotevere Michelangelo 9 - 00192 ROMA

tel. 06.3201506 - fax 06.3215910

Sito internet: <http://www.inac-cia.it>

E-mail: serviziocivile@inac-cia.it

L'INAC, Istituto Nazionale di Assistenza ai Cittadini, è il patronato della CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) che da oltre trenta anni **tutela gratuitamente** i cittadini per i problemi previdenziali, assistenziali e per quanto riguarda l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro. La legge di riforma degli istituti di patronato riconosce gli istituti di patronato e di assistenza sociale quali persone giuridiche di diritto privato che svolgono un servizio di pubblica utilità.

Esercita l'attività di informazione, di assistenza e di tutela, anche con poteri di rappresentanza, a favore dei lavoratori dipendenti e autonomi, dei pensionati, dei singoli cittadini italiani, stranieri e apolidi presenti nel territorio dello Stato e dei loro superstiti e aventi causa, per il conseguimento in Italia e all'estero delle prestazioni di qualsiasi genere in materia di sicurezza sociale, di immigrazione e emigrazione, previste da leggi, regolamenti, statuti, contratti collettivi ed altre fonti normative, erogate da amministrazioni e enti pubblici, da enti gestori di fondi di previdenza complementare o da Stati esteri nei confronti dei cittadini italiani o già in possesso della cittadinanza italiana, anche se residenti all'estero.

Fornisce informazioni e consulenza ai lavoratori e ai loro superstiti e aventi causa, relative all'adempimento da parte del datore di lavoro degli obblighi contributivi e della responsabilità civile anche per eventi infortunistici. **Il Patronato INAC è soggetto del privato sociale.**

INAC della Campania nel rispetto delle norme svolge attività di tutela dei cittadini nei campi : socio-sanitario, socio-assistenziale e previdenziale ed assicurativo. L'INAC della Campania ha cinque sedi provinciali coordinate dalla sede regionale, sita in via Pavia,16 Napoli. Le sedi provinciali, nel loro ambito di competenza coordinano 20 uffici zionali riconosciuti e strutturati in base alle disposizioni di legge. In Campania operano 24 operatori e 12 collaboratori. Utilizza procedure informatiche conformi alle esigenze degli istituti previdenziali ed assicurativi per l'invio telematico delle domande di prestazione sia per tutte le altre pratiche richieste. La presenza è capillare avendo recapiti in moltissimi altri comuni della regione. Sono state presentate nell'anno 2016 circa 19.500 pratiche di cui accolte 17.102.

2)	Codice di accreditamento:	NZ03829
----	---------------------------	---------

3)	Albo e classe di iscrizione:	NAZIONALE	1 ^a
----	------------------------------	-----------	----------------

CARATTERISTICHE PROGETTO

4)	TITOLO
----	--------

HANDICAP NO HANDICAP - INAC 2018

5)	Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:
----	---

Settore: Assistenza

Area d'intervento: Disabili

Codice: A 06

[...]

7)	Obiettivi del progetto:
----	-------------------------

L'idea progettuale, partendo dai **dati delle voce 6 e dagli indicatori di disagio evidenziati**, mira ad approfondire l'ambito di intervento legato all'INFORMAZIONE e alla PROMOZIONE implementando i servizi a loro rivolti, avvalendoci di un progetto per l'impiego di giovani volontari, che ci metta nelle condizioni di superare le difficoltà emerse dall'analisi.

Il progetto di servizio civile, a partire dalle considerazioni sopra esposte, intende pertanto collocarsi nell'ambito delle **attività di informazione e promozione dei diritti delle persone con disabilità**.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Sviluppare un adeguato benessere individuale e sociale disabili seguiti e delle loro famiglie

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO:

LIVELLI	SITUAZIONE DI PARTENZA	OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI
DIVERSABILE	A1. Il 70% dei diversabili ha una scarsa capacità di gestione della propria quotidianità	A1. Migliorare dell'85% la capacità di gestire autonomamente gli atti di vita quotidiana Indicatori - attività di gestione e organizzazione della quotidianità - attività di educazione e miglioramento nella conoscenza delle norme e diritti.
FAMIGLIA	A2. Il 85% delle famiglie , non accetta la problematica del figlio e non la sa trattare;	A2 Promuovere percorsi di formazione-accettazione che possano stimolare positivamente il 55% delle famiglie seguite. SITUAZIONE DI ARRIVO

		- sportello di consulenza socio-assistenziale aperto tutti i giorni . - percorsi di formazione famiglie almeno 2 volte al mese (24 incontri)
TERRITORIO	A3. Il 71% dei diversabili presentano notevoli difficoltà di socializzazione e interazione in gruppi precostituiti e nel <u>territorio</u> .	A3 Migliorare le competenze relazionali e di socializzazione (80%) diversabili, favorendone l'integrazione e la socialità nel territorio con i gruppi formali e informali.

8)	Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:
-----------	--

[...]

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti, si prevede l'inserimento **di complessivamente 26** volontari, suddivisi tra le 21 sedi di attuazione con queste modalità:

1. INAC Benevento (66938): 2 volontari
2. INAC Caserta (66939): 2 volontari
3. INAC Salerno (66941): 2 volontari
4. INAC Napoli (66940): 2 volontari
5. INAC Avellino (66937) 2 volontari
6. Inac Telese Terme (118081): 1 volontario
7. Inac Vitulano (118087): 1 volontario
8. Inac Foiano di Val Fortore (118085): 1 volontario
9. Inac Montesarchio (118083): 1 volontario
10. Inac Sant'Agata de' Goti (118080): 1 volontario
11. INAC Faicchio (134054): 1 volontario
12. INAC Buonalbergo (134055): 1 volontario
13. INAC Campoli del Monte Taburno (134056): 1 volontario
14. INAC Nola (134049): 1 volontario
15. INAC Vico Equense (134050): 1 volontario
16. INAC Capaccio (134051): 1 volontario
17. INAC Nocera Inferiore (134052): 1 volontario
18. INAC S. Cipriano Picentino (134053): 1 volontario
19. INAC Calitri (134047): 1 volontario
20. INAC Montecalvo Irpino (134048): 1 volontario
21. INAC Montella (134046): 1 volontario

Si prevede, in supporto all'azione degli operatori e dei collaboratori, l'inserimento di **26 volontari**, che svolgeranno, secondo le fasi previste le attività indicate, nelle **21 sedi accreditate**.

Le modalità di attuazione del servizio, in relazione ai singoli "Piani operativi di intervento individuale" prevedono lo svolgimento delle 1.400 ore annuali di attività dei giovani volontari in orario diurno articolate su **5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì)** con possibile flessibilità degli orari a seconda delle necessità degli utenti e della programmazione mensile, nonché delle

esigenze di ufficio (es: chiusura estiva, eventuali attività di promozione il sabato o la domenica, ecc..). Le ore settimanali previste sono 30 ore distribuite nei giorni concordati, salvo altre indicazioni particolari, comunque mai meno di 12 ore settimanali. I volontari in servizio civile, svolgeranno sempre le loro funzioni sotto la guida e la responsabilità dell'OLP.

AZIONI	ATTIVITÀ SPECIFICHE DEI VOLONTARI
<p>A.1.1. Programmazione in formazioni per la spiegazione della gestione e dell'organizzazione della quotidianità</p> <p>A.1.2. Spiegazione ai diversabili delle azioni quotidiane da svolgere</p> <p>A.1.3. Affiancamento durante lo svolgimento delle varie azioni quotidiane</p> <p>A.1.4. Registrazione dei risultati ottenuti dopo un'attenta analisi e osservazione dei diversabili.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto alla programmazione in formazioni per la spiegazione della gestione e dell'organizzazione della quotidianità - Supporto alla spiegazione ai diversabili delle azioni quotidiane da svolgere - Supporto all'affiancamento durante lo svolgimento delle varie azioni quotidiane - Supporto alla registrazione dei risultati ottenuti dopo un'attenta analisi e osservazione dei diversabili
<p>A.2.1. Attività di sostegno alla genitorialità e ascolto, con la funzione di valorizzare e supportare le risorse presenti all'interno della famiglia stessa;</p> <p>A.2.2. Creazione contatti di reti familiari;</p> <p>A.2.3. Attività di mediazione delle relazioni famiglie-servizi;</p> <p>A.2.4. Orientamento e assistenza nel disbrigo delle pratiche burocratiche;</p> <p>A.2.5. Affiancamento nella ricerca e nella fruizione dei servizi alla persona presenti sul territorio (Servizi comunali, Servizio di Neuropsichiatria, di Psicologia, centri di Riabilitazione, ...).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto a tutte le attività ad attività di sostegno alla genitorialità e ascolto, con la funzione di valorizzare e supportare le risorse presenti all'interno della famiglia stessa; - Supporto a tutte le attività alla creazione contatti di reti familiari; - Supporto a tutte le attività alle attività di mediazione delle relazioni famiglie-servizi; - Supporto a tutte le attività all'orientamento e assistenza nel disbrigo delle pratiche burocratiche; - Supporto a tutte le attività all'affiancamento nella ricerca e nella fruizione dei servizi alla persona presenti sul territorio (Servizi comunali, Servizio di Neuropsichiatria, di Psicologia, centri di Riabilitazione, ...).

<p>A.3.1. Studio e monitoraggio dell'impatto reale delle legislazione e dei provvedimenti amministrativi sui temi oggetto del progetto</p> <p>A.3.2. Mappatura delle informazioni in merito alle prestazioni assistenziali e/o integrative emanate dalla P.A. e dal privato sociale , utilizzando INAC – MAP</p> <p>A.3.3. Mappatura servizi garantiti dalla P.A. e dal privato sociale utilizzando la procedura INC-MAP</p> <p>A.3.4. Realizzazione di schede per la rilevazione dei bisogni dei disabili che fanno richiesta dei loro diritti allo sportello Front- Office.</p> <p>A.3.5. Mappatura dei bisogni rilevati e rendicontazione dell'attività svolta.</p> <p>A.3.6. Stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto.</p> <p>A.3.7. Realizzazione di un Convegno regionale alla fine del progetto per la sensibilizzazione al tema della disabilità e la promozione dei diritti dei disabili.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto allo studio e monitoraggio dell'impatto reale della legislazione e dei provvedimenti amministrativi in materia. - Partecipazione alla predisposizione della scheda di rilevazione. - Contributo alla raccolta ed elaborazione dati acquisiti c/o Sedi INAC e Front Office (anche con utilizzo sistema INAC-Map) - Contributo alla stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto. - Supporto alla raccolta dati, tramite internet, contatti telefonici, Pubblica amministrazione, per tipologia di destinatari del progetto - Studio e approfondimento della normativa - Formazione specifica con esperti in materia, impegnando anche le competenze internet
--	--

9)	Numero dei volontari da impiegare nel progetto:	26
10)	Numero posti con vitto e alloggio:	0
11)	Numero posti senza vitto e alloggio:	26
12)	Numero posti con solo vitto:	0
13)	Numero di ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:	1.400 30 ore settimanali
14)	Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):	5
15)	Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:	

Ai volontari si richiede:

- di non divulgare le informazioni riguardanti l'utenza e l'ente;
- di mantenere un comportamento consono al contesto operativo;
- di partecipare alle iniziative riguardanti il Servizio Civile organizzate o promosse dall'ente INAC, dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile, dalla Regione;
- di partecipare al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali organizzati a livello locale, provinciale e regionale, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, così come previsto dal percorso di formazione,
- la Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel progetto e secondo l'orario di ufficio delle sedi accreditate, in particolare per eventuali giorni di chiusura obbligatori (es: chiusura estiva);
- diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del progetto e degli utenti delle sedi;
- la disponibilità all'eventuale utilizzo di propri autoveicoli secondo il D.M. 22 aprile 2015 "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" e a rendersi disponibili agli spostamenti in base alle esigenze di servizio e a partecipare a manifestazioni ed eventi collaterali previsti dalla programmazione delle attività;

L'ente INAC, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile e alle Regioni di competenza, potrà impiegare i volontari per un periodo non superiore ai trenta giorni presso altre località in Italia non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, Convegno nazionale INAC ecc.).

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.

[...]

18)	Criteria e modalità di selezione dei volontari:
-----	--

Criteria autonomi di selezione verificati in fase di accreditamento.

19)	Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):
Sì	

20)	Piano di monitoraggio interno per la valutazione <u>dell'andamento delle attività del progetto</u>:
-----	--

Si rinvia al sistema di monitoraggio e valutazione verificato in sede di accreditamento.

21)	Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):
Sì	

22)	Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:
-----	---

- esperienza e attitudine al contatto e alle relazioni umane;
- esperienza o disposizione al lavoro in staff ed alla relazione con il pubblico;
- diploma di scuola media superiore.

[...]

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26)	Eventuali crediti formativi riconosciuti:
-----	--

Nessuno

27)	Eventuali tirocini riconosciuti:
-----	---

Nessuno

28)	Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:
-----	--

Per tutti coloro che svolgono e concludono utilmente il progetto di servizio civile è previsto il rilascio di un attestato da parte dell'Ente privato "Agricoltura è Vita Associazione" C.F. e P.IVA 03736151006 (Centro Istruzione Professionale e Assistenza tecnica della Cia), Ente certificato ISO 9001:2008, Settore EA 37, Certificato n. 5532 e UNI ISO 29990:2011, certificato n. 39342, per i servizi

e processi di Formazione Professionale, **come da convenzione allegata, che riconosce e certifica le conoscenze acquisite, a partire dal repertorio indicato nella convenzione.**

In particolare, dal presente progetto, si attende di certificare queste conoscenze:

Repertorio delle conoscenze certificabili ai volontari dei progetti INAC di Servizio Civile – cfr IO 03

Formazione specifica					
Mod n	Titolo modulo	metodologia	Durata h	Conoscenze	Liv EQF
1	Pillole di comunicazione	aula	8	definire i corretti elementi della comunicazione da uno ad uno e da uno a tanti	3
2	Storia, evoluzione e strumenti della rappresentanza in agricoltura e dei patronati a supporto dei servizi al cittadino	aula	4	Indicare i presupposti storici della nascita della rappresentanza in agricoltura e correlarla con gli attuali assetti organizzativi e le finalità del loro contesto di riferimento nell'ambito del progetto	3
		VLE	50		
3	D.L. 81 – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	aula	8	applicare i corretti comportamenti ed usare correttamente i DPI nell'ambiente di lavoro che connota il contesto ove svolgono il progetto	5

Repertorio delle conoscenze generali certificabili ai volontari dei progetti INAC di Servizio Civile - cfr IO 03

Training on the job		
attività	Competenza	Liv EQF
Presenza in servizio	Sapere gestire il tempo	3
	Sapere lavorare in equipe	3
	Possedere creatività e spirito di iniziativa	3
Al desk	Possedere senso pratico	3
	Essere flessibili e proattivi	3
	Archiviare e catalogare informazioni	3
	Adottare stili di comportamento propositivi improntati alla cordialità e cortesia	3

Repertorio delle conoscenze attestabili ai volontari dei progetti INAC di Servizio Civile nell'ambito DIRITTI DEL CITTADINO- cfr IO 03

Training on the job		
attività	Conoscenze	Liv EQF
In front office	conoscere i principali aspetti della normativa base sui diritti previdenziali e di welfare dei cittadini	3
	Conoscere la mappa istituzionale degli enti operanti nel campo del welfare e della sanità, ivi comprese i volontari	3

	Sapersi orientare nel contesto sociale, sanitario culturale e lavorativo di appartenenza	3
	Possedere pazienza e capacità di ascolto	3
	Promuovere il coordinamento di attività tra diversi enti operanti nel campo dei diritti del cittadino	3

CONOSCENZE TRASVERSALI

- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- Collaborare con i professionisti coinvolti nel progetto, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non;
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza;
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi;
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi;
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

I corsi di formazione avverranno presso le sedi accreditate.

30) Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata in proprio, presso l'ente, con formatori accreditati dell'ente.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

sì

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La finalità della proposta formativa INAC del presente progetto riprende in maniera coerente quanto prevedono le nuove "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" del 19 luglio 2013 e quanto indicato nel Sistema di formazione accreditato.

In particolare ha tra le sue finalità quello di valorizzare alcuni elementi che – riteniamo – rendano il servizio civile svolto dai giovani un'esperienza realmente educativa.

Innanzitutto un primo elemento (propedeutico agli altri) ci sembra di poterlo indicare nella riflessione sulla *libertà di scelta*, nella volontarietà che il giovane pratica nell'aderire a un progetto a servizio della collettività che lo vedrà impegnato per un anno, in contrapposizione con

l'obbligatorietà prevista nel precedente servizio civile degli obiettori di coscienza. Senza tenere conto di questa "libertà", interiore ed esteriore, sappiamo bene come non esistono le condizioni minime per nessun percorso educativo serio, perché la vera educazione esiste solo tra soggetti liberi.

Un secondo fondamentale valore educativo del servizio civile sta innanzitutto nel suo essere "transizione verso l'età adulta" in termini di «*empowerizzazione* personale dei giovani ai quali consente di acquisire competenze cognitive e relazionali, di mettersi alla prova, di sperimentare la vita nelle organizzazioni e nelle comunità. Ma esso è anche strumento di *empowerizzazione* in merito a specifiche competenze e conoscenze di natura civica, di valorizzazione dei giovani in quanto portatori di valori, diffusori di una cultura di solidarietà e giustizia, costruttori di cittadinanza e di capitale sociale» (E. Marta, a cura di, *Costruire cittadinanza*, 2012, pag. 34).

Il servizio civile quindi non è solo strada per l'"adulità" e l'autonomia, ma anche strumento per acquisire "competenze", intese come "capacità di fare un uso infinito di mezzi finiti". Il servizio civile permette così al giovane di "trasformare" il suo carattere e di produrre una sua "identità" più definita e stabile, perché «concorre a dare forma a tutto quel mondo fino a quel momento inespresso fatto di ideali, di sogni, di desideri che ad un tratto appaiono più chiari, più precisi e addirittura più vivi» (E. Rossi, *Un anno per cambiare*, 2011, pag. 105).

Gli **obiettivi del percorso formativo** saranno pertanto:

- sapere leggere il servizio in atto;
- assumere consapevolezza della propria identità di volontario in servizio civile;
- apprendere contenuti utili a vivere appieno l'esperienza di un anno di progetto;
- acquisire competenze da utilizzare nel proprio curriculum personale.

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo;
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà;
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà;
- dal saper fare al saper fare delle scelte;
- dallo stare insieme al cooperare.

In relazione a questi livelli, viene anche declinata la dimensione:

- personale;
- il gruppo di lavoro e l'ente;
- la famiglia e la comunità civile di appartenenza (anche nella prospettiva ampia di "Patria").

Il percorso si compone di più incontri ed utilizza le seguenti metodologie attive e partecipate:

1. **lezioni frontali** per il **60% del monte ore complessivo**,
2. **dinamiche non formali** (tecniche di animazione e simulazioni, elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, lavori in gruppo, esercitazioni guidate, role-playing, debriefing, presentazione di materiale audiovisivo, confronto su testi scritti, scambio di buone prassi) per il **40% del monte ore complessivo**.

Durante i corsi, oltre a fornire documentazione e letture ad hoc, si prevedono inoltre incontri con esperti e di procedere all'elaborazione-comunicazione dei contenuti acquisiti.

In modo più dettagliato, i contenuti dei moduli indicati alla successiva voce 33, avranno questa suddivisione metodologica in ore:

	ore complessive	di cui di lezioni frontali	di cui di dinamiche non formali
Modulo 1	4	2	2
Modulo 2	4	2	2
Modulo 3	4	2	2
Modulo 4	4	3	1
Modulo 5	4	2	2
Modulo 6	4	2	2
Modulo 7	4	3	1
Modulo 8	2	2	0
Modulo 9	4	3	1
Modulo 10	2	1	1
Modulo 11	4	3	1
Modulo 12	4	2	2
Modulo 13	4	2	2
TOTALE	48	29 (60%)	19 (40%)

Durante l'anno di servizio civile avviene una costante valutazione del percorso di crescita dei volontari attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi e successive condivisioni e confronti in gruppo, nonché un questionario finale al completamento del percorso formativo generale, secondo quanto indicato alla voce 20 del presente progetto in relazione al Sistema di monitoraggio generale accreditato e alla parte di monitoraggio della formazione richiamata alla voce 42 del presente progetto, secondo il sistema di monitoraggio verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento.

33) **Contenuti della formazione:**

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare nuove "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" del 19 luglio 2013 e dal Sistema di formazione verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento, si propone una formazione generale articolata in 13 moduli formativi

MODULO 1 (MACRO AREA 1 – "VALORI E IDENTITÀ DEL SCN")

4 ore

L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

1.1 Patto formativo e conoscenza del gruppo. Questionario di entrata.

1.2 Conoscenza di sé:

- Autonomia e dipendenza
- Le relazioni con gli altri nella diversità
- Il lavoro di gruppo
- Paura del nuovo: come affrontare i cambiamenti

1.3. Il valore di una scelta:

- aspettative
- Un servizio a sé e agli altri
- Un tempo da gestire bene

MODULO 2 (MACRO AREA 1 – “VALORI E IDENTITÀ DEL SCN”)

4 ore

Dall’obiezione di coscienza al servizio civile nazionale

2.1 Le origini e l’evoluzione in Italia dell’obiezione di coscienza: la Costituzione, il dopoguerra, il fenomeno dell’obiezione di coscienza, la legge 772 del 15 dicembre 1972, le sentenze della Corte Costituzionale, la legge 230 dell’8 luglio 1998, i valori e ideali, i protagonisti e le figure di riferimento (Capitini, Pinna, don Milani, padre Balducci, Gozzini, La Pira, ecc.), l’evoluzione giuridica e sociale da “concessione a diritto”. La Dichiarazione internazionale dei diritti dell’uomo e la legislazione europea sull’odc.

2.2 Il servizio civile nazionale: il contesto in cui matura il cambiamento, il nuovo modello di difesa, la legge 64/01 e il d.lgs. 77/02, il periodo di transizione (2001-2005), legge 226/04 di sospensione della leva e D.Lgs n.66/2010 “Codice dell’ordinamento militare”, odc e scn a confronto, il sc all’estero e il sc regionale.

MODULO 3 (MACRO AREA 1 – “VALORI E IDENTITÀ DEL SCN”)

4 ore

Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e nonviolenta

3.1 Servizio civile e difesa della Patria:

- Il concetto di Patria alla luce della Costituzione Italiana e la sua evoluzione;
- come l’odc si configurava come difesa della Patria in riferimento all’art. 52 della Costituzione e sentenze Corte Costituzionale;
- come il servizio civile è difesa della Patria dopo la sospensione della leva obbligatoria e dell’odc.

Rilettura in questa chiave della Costituzione, delle leggi 77/772, 230/98, 64/2001 e d.lgs. 77/2002, e delle varie sentenze della Corte costituzionale, in particolare 164/85 e seguenti, 228/04 e 229/04.

3.2 Presentazione storica e legislativa della Difesa civile non armata e nonviolenta. Le forme di difesa civile. La Difesa popolare nonviolenta. Gestione del conflitto e peacebuilding. I Caschi Bianchi, il Corpo civile di pace europeo. Diritto internazionale, Caschi Blu e peacekeeping. Le campagne contro le armi, obiezione alle spese militari.

MODULO 4 (MACRO AREA 1 – “VALORI E IDENTITÀ DEL SCN”)

4 ore

La normativa vigente e la Carta di impegno etico

La normativa vigente sul servizio civile, la legge 64 del 6 marzo 2001, il d.lgs. 77 del 5 aprile 2002, la Carta di impegno etico, le proposte di riforma della legge.

MODULO 5 (MACRO AREA 2 – “LA CITTADINANZA ATTIVA”)

4 ore

La formazione civica

5.1 I principi e i valori fondamentali della Costituzione Italiana: solidarietà, pari dignità sociale e pari opportunità, i diritti inviolabili, la pace. Servizio civile e valori costituzionali. La Dichiarazione internazionale dei diritti dell’uomo e la legislazione europea.

5.2 La forma della Repubblica e i poteri dello Stato. Il Governo e il potere esecutivo. Il Parlamento e il potere legislativo (organizzazione e funzione delle Camere, organi interni, le procedure legislative). La Magistratura e il potere giudiziario. Il Capo dello Stato e gli altri organi statuali. Gli enti territoriali.

MODULO 6 (MACRO AREA 2 – “LA CITTADINANZA ATTIVA”)	4 ore
Le forme di cittadinanza	
Terzo settore e servizio civile, volontarietà e compenso, la partecipazione democratica (voto, referendum, sciopero, petizioni popolari), l’impegno per la pace, stili di vita, principi dell’azione nonviolenta, la cittadinanza europea (voto, petizioni polari).	
MODULO 7 (MACRO AREA 2 – “LA CITTADINANZA ATTIVA”)	4 ore
La Protezione civile	
Elementi di Protezione civile: il territorio come “bene sociale”, la sicurezza e prevenzione dei rischi, emergenze e ricostruzione, la tutela dell’ambiente, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la legalità.	
MODULO 8 (MACRO AREA 2 – “LA CITTADINANZA ATTIVA”)	2 ore
La rappresentanza dei volontari nel servizio civile	
Identità e storia della Rappresentanza nazionale e regionale dei giovani, la normativa e le modalità di partecipazione attiva e passiva al voto.	
MODULO 9 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”)	4 ore
Presentazione dell’Ente	
L’ente INAC presso cui si svolge il servizio: il sistema CIA e gli altri partner. Previdenza, assistenza e patronati: storia ed evoluzione legislativa , come nasce un patronato, Il patronato INAC. Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure.	
MODULO 10 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”)	2 ore
Il lavoro per progetti	
Definizione di progetto (il ciclo della progettazione, il quadro logico, ecc...). La progettazione partecipata. Elementi di progettazione nel servizio civile. Logica e le caratteristiche tecniche dei progetti secondo il “sistema UNSC”.	
MODULO 11 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”)	4 ore
L’organizzazione del servizio civile e le sue figure	
11.1 Il servizio civile nazionale: modalità di accesso, gli Enti, l’UNSC e le Regioni/P.A., trattamento economico e giuridico, la formazione, crediti formativi, inserimento nel mondo del lavoro.	
11.2 Norme sull’accreditamento degli enti di servizio civile nazionale:	
<ul style="list-style-type: none"> • Accredитamento ed organizzazione degli Enti di servizio civile • Struttura e figure richieste (Responsabile del progetto, Sede di attuazione, OLP, R.L.E.A., Formatore, Progettista, Responsabile locale, Selettore) • Modulistica 	
MODULO 12 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”)	4 ore
Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile	
12.1 Le circolari dell’UNSC 4 febbraio 2009 (disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale), 6 febbraio 2009 (disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull’attuazione dei progetti di servizio civile nazionale). Aspetti del regolamento:	
La relazione periodica (formulario di base e modalità di compilazione)	

La registrazione delle presenze e delle attività
 Vitto e alloggio fornito dall'ente
 Malattie e infortuni (procedure e moduli)
 La disciplina (mancanze e loro segnalazione)
 Le ferie (procedure e moduli)
 Crediti formativi, riconoscimento attività, convenzioni universitarie

12.2 Attuazione del progetto:

Calendario definitivo del progetto
 Presentazione del piano delle attività formative
 Presentazione delle sedi di assegnazione e dei responsabili
 Presentazione del progetto di impiego redatto dai responsabili locali
 Presentazione della sistemazione logistica
 Presentazione dei momenti di incontro unitari e delle attività formative connesse

MODULO 13 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”) **4 ore**

Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

13.1 L'ABC della comunicazione, le componenti di un "sistema di comunicazione", la comunicazione interpersonale, comunicare in gruppo, come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi.

13.2 La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato e il compromesso. L'ascolto attivo ed empatico. Modalità di gestione del conflitto interpersonale.

34) Durata:

Il sistema prevede un percorso formativo generale di **48 ore totali**, con i 13 moduli indicati alla voce precedente che hanno un'articolazione standard articolate in 3 step di formazione. **L'intero monte ore della formazione generale sarà erogato entro il 120° giorno** dall'avvio del progetto ed avrà la seguente scansione:

	tempistica	Moduli previsti	durata
1° step	nel primo mese avvio servizio	1-2-3-4	16 ore
2° step	nel secondo mese avvio servizio	8-9-10-11-12	16 ore
3° step	fra il terzo e il quarto mese di servizio	5-6-7-13	16 ore

Fermo restando le ore complessive di formazione, i contenuti obbligatori e la tempistica, l'articolazione complessiva della proposta potrebbe avere piccoli scostamenti tenendo conto delle esigenze del gruppo dei volontari in formazione.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

I corsi di formazione avverranno presso le sedi accreditate.

36) Modalità di attuazione:

In proprio, presso la sede di attuazione del progetto, con formatori dell'ente stesso e in collaborazione con "Agricoltura è Vita Associazione" (vedi accordo allegato). Incontri e corsi si svolgeranno utilizzando le professionalità indicate alle voci seguenti.

[...]

40) Contenuti della formazione:
--

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio.

In maniera organica ai contenuti previsti per la formazione generale, si propone una formazione specifica articolata in 5 moduli formativi, corrispondenti agli ambiti di attività indicati alla Voce 8 del presente progetto.

La tempistica e i contenuti verranno modulati secondo lo schema sottostante:

MODULO 1. comunicare meglio per lavorare meglio	Metodologie didattiche	Ore 8
--	-------------------------------	--------------

Azioni di riferimento (cfr. voce 8.1): attività da 1.1 ad 1.9 e A3.1-A32 – 33.3

- | | |
|--|---|
| <p>1.1 l'ABC della comunicazione</p> <p>1.2 Le componenti di un "sistema di comunicazione"</p> <p>1.3 La comunicazione interpersonale: come farsi capire</p> <p>1.4. Comunicare in gruppo</p> <p>1.5 Come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi</p> <p>1.6 La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato</p> <p>1.7 sviluppare la capacità di ascolto</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Lezione accademica – 2 ore • Laboratori di comunicazione - 2 ore • Discussione semistrutturata - 1 ora • Esercitazioni individuali e di gruppo - 2 ore • Verifiche di apprendimento - 1 ora |
|--|---|

MODULO 2. il contesto organizzativo di riferimento	Metodologie didattiche	Ore 54
---	-------------------------------	---------------

Azioni di riferimento (cfr. voce 8.1): conoscenza dell'ente

- | | |
|---|--|
| <p>2.1 Il sistema CIA</p> <p>2.2 Origini storiche della rappresentanza in agricoltura</p> <p>2.3 Geografia del sistema confederale</p> <p>2.4 Tecnologia al servizio del sistema CIA - Il sistema INAC MAP</p> <p>2.5 Previdenza, assistenza e patronati: Storia ed evoluzione legislativa , come nasce un patronato, Il patronato INAC</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Lezione accademica – 2 ore • Discussione semistrutturata - 1 ora • Esercitazioni individuali e di gruppo - 1 ore • Autoapprendimento assistito su aaaLAB (www.aaalab.it) Virtual Learning Environment – 50 ore |
|---|--|

2.6 Previdenza ed assistenza, Gli enti previdenziali, Gli enti assistenziali
 2.7 I contributi previdenziali, Le pensioni, I trattamenti di invalidità, Le prestazioni assistenziali
 2.8 Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure

MODULO 3. Privacy, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	Metodologie didattiche	Ore 8
---	-------------------------------	--------------

3.1 La tutela della privacy: i dati sensibili, quali sono e come trattarli	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione accademica – 8 ore
3.2 Aspetti generali del D.Lgs.626/94: Obblighi, responsabilità, sanzioni	
3.3 Soggetti della prevenzione: Dispositivi di protezione individuale	
3.4 Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti	
3.5 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

MODULO 4. DIRITTI E TUTELA DEI CITTADINI	Metodologie didattiche	Ore 8
Azioni di riferimento (cfr. voce 8.1): attività specifiche del progetto		

4.1 I livelli Essenziali di Assistenza	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione accademica – 8 ore
4.2 Principi costituzionali di solidarietà sociale e diritti sociali	
4.3 Le leggi della Regione Marche a difesa dei soggetti deboli e di sostegno alle loro famiglie	

“MODULO 5. Gli strumenti informatici e la realizzazione di database”.	Metodologie didattiche	Ore 8
--	-------------------------------	--------------

Azioni di riferimento (cfr. voce 8.1): A2.1-A2.2	
5.2 Elementi base creazione database informatici	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione accademica – 6 ore • Esercitazioni individuali e di gruppo - 2 ore
5.2 Principali programmi (Access, Excel, ecc...)	
5.3 INAC-Map e suo utilizzo	

TOTALE ORE FORMAZIONE SPECIFICA	86 ore
--	---------------

N.B. Il modulo 3 sarà realizzato, attraverso la figura di Michela Garofolo, da uno studio di consulenza, convenzionato con l'INAC all'interno dell'accordo con "Agricoltura è Vita Associazione", abilitato al rilascio della certificazione necessaria a ricoprire il ruolo di RSPP, primo

soccorso ed antincendio. Ai volontari tramite la frequenza al modulo viene data l'opportunità di acquisire tali abilitazioni.

A sostegno e completamento del percorso formativo verrà fornita a titolo di lettura complementare la documentazione specifica consistente principalmente in:

- Normativa diritto su tutela Anziani;
- Testi di legge su diritto previdenziale;
- Consultazione del manuale "Diritti Sociali" della De Lillo Editore;
- Il Piano Socio Sanitario Regionale delle Marche;
- dispense e articoli su volontariato in INAC;
- materiale di documentazione sulla relazione di aiuto, tutela, l'invalidità civile, il diritto previdenziale, l'assistenza, immigrazione ed emigrazione, diritto del lavoro, mercato del lavoro;
- guida all'utilizzo della rete telematica e alla posta elettronica;
- questionari per la verifica dell'apprendimento;
- materiali per le esercitazioni pratiche.

41)	Durata:
------------	----------------

Il progetto prevede un percorso di formazione specifiche di **86 ore totali** articolate in incontri di formazione settimanali, secondo i moduli e la durata precedentemente indicati alla voce 40. Secondo quanto previsto dal Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 19/07/2013 sulle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", la formazione specifica verrà erogata **entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto.**